

I.C. Statale “Maria Montessori” di Cardano al Campo: Da un progetto didattico ad un trionfo di colore, luce e gioia!



I murales hanno origini antiche così come l'esigenza che manifestano singole persone, comunità, popoli interi di esprimere, attraverso l'Arte, pensieri, sentimenti e concetti. È accaduto anche a tutti noi che quotidianamente entriamo nell'edificio della scuola secondaria di I grado “M. Montessori” in via Carreggia a Cardano al Campo, osservando i grigi gradoni che ogni giorno accoglievano all'ingresso i ragazzi e il personale scolastico.

Da un'idea, una visione, un sogno è nato il progetto “NUOVE VISIONI: Cemento, adios!”, Referente la Prof.ssa Stefania M.T. Pellegatta.

Joan Mirò è risultato un perfetto testimone del gioioso ed ambizioso progetto: un insieme di sue opere ha illuminato il grigio cemento all'ingresso dell'edificio scolastico.

E allora, dopo aver raccontato agli studenti l'essenzialità della materia dell'artista catalano, il superamento dei limiti delle forme e dell'apparire delle cose, il suo linguaggio universale capace di esprimere il nucleo dell'esistenza, l'influsso potente e liberatorio del surrealismo che porta ad allontanarsi dal controllo della razionalità per esplorare le potenzialità espressive dell'inconscio, vengono messi nelle piccole mani degli studenti 30 pennelli, 25 rullini, 38 litri di pigmento, 4 km di nastro in carta e si lasciano i ragazzi liberi di creare su 300 mq di superficie, di realizzare la “felice” opera murale.

L'impatto cromatico risulta gradevole e in nuance con i serramenti e l'intera struttura dell'edificio scolastico. Gli spalti di un timido azzurro cielo e le forme astratte rinnovano la superficie dei gradoni e contribuiscono ad iniziare un nuovo racconto fatto di tante storie, diverse storie, anche slegate, ma significative per i nostri ragazzi. Non solo personaggi, uccelli, occhi, come J. Mirò, ma anche pesci, tanti pesci, grandi, piccoli, a branchi, quasi in un acquario; sole, fiori e fili d'erba sinuosi animano i gradoni; forme geometriche, linee, punti e spirali arricchiscono le mura delle rampe delle scale; colori brillanti: rosso, giallo, blu cobalto riempiono le forme, creano forti contrasti; il tratto nero raccorda il tutto...

Ogni studente lascia la propria impronta, il proprio segno, sceglie il colore che lo connota, la figura al momento per lui più rappresentativa. A volte i ragazzi si schizzano

con la tinta, altri in piccoli gruppi seduti sulle scale scrivono pensieri e sorridono, alcuni passanti si fermano dietro il cancello della scuola ad osservare l'alacrità di questi ragazzi che si dividono i compiti, riempiono di colore le forme, coprono il grigio e caricano di contenuto e vitalità creativamente....

Ecco come il nostro istituto in pochi giorni ha promosso la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno della creatività (L. 107/2015 e D.lgs. 60/2017).

Con questo nuovo racconto impresso sui gradoni del nostro edificio scolastico, sempre in coerenza con la vision d'Istituto, ora accogliamo studenti, famiglie e tutti gli interessati del territorio che vorranno contribuire a co-costruire il percorso educativo-didattico che annualmente la nostra scuola intraprende per la piena realizzazione della sua mission.

Ringraziamo il Comune di Cardano al Campo, nelle figure del sindaco M. Colombo, dell'Assessore all'Istruzione M. Suriano, dell'Assessore ai lavori pubblici M. Marinotto per aver autorizzato la scuola a realizzare l'opera murale sulle infrastrutture dell'Ente Locale. Ringraziamo il Comitato dei genitori dell'I.C. Statale "M. Montessori" per l'acquisto dei materiali e il supporto concreto e fattivo alla realizzazione di iniziative di valenza educativo-didattica come questa. Ringraziamo soprattutto i piccoli autori di questo capolavoro che hanno trasformato il progetto proposto dalla professoressa S. M.T. Pellegatta in un trionfo di colore, luce e gioia!

"Prof., non dimenticherò facilmente queste giornate! Sono state le più belle da quando siamo rientrati a scuola!", così ha esclamato uno studente.

E tutti noi che facciamo scuola quotidianamente non possiamo che essere soddisfatti e gratificati: attraversando ogni mattina lo spiazzale illuminato dai colori vividi e di grande impatto visivo, proviamo piacevolezza e ci ritorna l'immagine di quel quadro animato di ragazzi sorridenti, all'opera, all'aperto finalmente dopo gli ultimi anni di emergenza sanitaria che li ha costretti alla didattica a distanza tra le mura domestiche, respiriamo di riflesso atmosfera di gioia e avvertiamo il loro senso di benessere nello stare a scuola, consapevoli che più del lavoro in sé, *"quello che conta è ciò che esso emana e diffonde nell'aria. [...]"* Il murales si scolorirà e le intemperie lo rovineranno. *"L'arte può anche morire; quello che conta è che abbia sparso semi sulla terra."* Joan Mirò

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Stefania Acquaviva